

Gruppo di Lavoro Anticorruzione e Trasparenza

INCONTRO GLAT A BOLOGNA DEL 08/03/2017 presso Alma Mater - Università di Bologna

(dalle ore 10,00 alle ore 14,15)

Presenti: Domenicali (Unife), Campana (Unife), Tedesco (IMT Lucca), Donnanno (Uniurb), Liuzzi (Unibo), Tolomelli (Unibo), Maselli (Unipv), Piccone (Unipv), Colosimo (Unipv), Quintaliani (Unipg), Savonitto (Uniud), Janusek (SISSA)

Collegati via Skype: Ravera (Polito), Balducci (Unistrasi), Pilot (Unibs), Zuccaro (Unibs), Fignani (Unive), Ordile (Unime)

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Messa a punto di una bozza sugli argomenti da presentare alla Giunta Codau per il tavolo tecnico ANAC;
- 3) Stato di avanzamento dei regolamenti per il diritto d'accesso generalizzato
- 4) Varie ed eventuali

Come di consueto, l'incontro si svolge dopo lo studio della documentazione che il coordinatore ha inviato nei giorni scorsi a tutti i partecipanti, per consentire un proficuo confronto ed un'approfondita analisi.

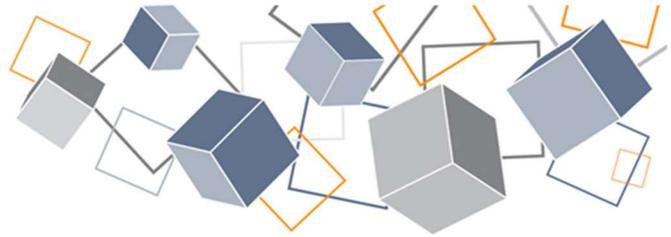
- 1) Comunicazioni

Il coordinatore dott. Alberto Domenicali conferma che l'incontro con ANAC è previsto per il prossimo 16 marzo, per questo è stato necessario mantenere la data odierna per la riunione GLAT, nonostante le difficoltà derivanti dallo sciopero nazionale dei treni.

Si passa alla discussione dei successivi punti all'ordine del giorno.

- 2) Messa a punto di una bozza sugli argomenti da presentare alla Giunta Codau per il tavolo tecnico ANAC.

Il coordinatore ricorda che ANAC sta tenendo tavoli tecnici paralleli con Università, mondo della sanità ed enti locali, al fine di inserire nel PNA 2017, di cui è prevista l'adozione entro l'estate 2017, sezioni dedicate



alle PA di cui sono riconosciute particolari specificità. Al tavolo di lavoro relativo alle Università sono presenti il Prof. Mancini (Capo Dipartimento), il Prof. Lenzi e la Prof.ssa Barbati per il CUN, la CRUI, il dott. Domenicali e il dott. Tedesco per il CODAU, una rappresentanza del CNU studenti, e per l'ANAC partecipano il Prof. Merloni, la Prof.ssa Nicotra e la Prof.ssa Parisi.

La prima riunione svoltasi lo scorso 2 marzo è stata caratterizzata da un approccio collaborativo per quanto piuttosto rigido in alcuni passaggi.

I temi emersi dalla discussione sono stati i seguenti reclutamento, ricerca universitaria, didattica e trasferimento tecnologico; da parte sua il CODAU ha proposto: peculiarità dell'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza all'interno degli atenei, Enti e società partecipate, incompatibilità e conflitto d'interesse.

Per i temi proposti dal CODAU dovranno essere proposti 4 brevi documenti da illustrare nella riunione del prossimo 16 marzo.

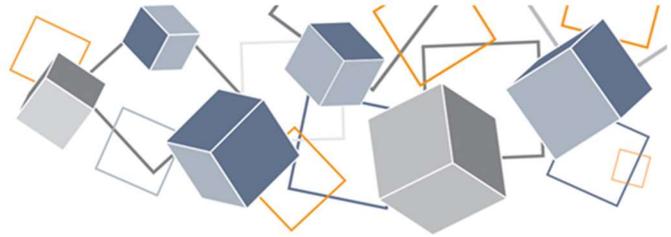
Si procede con l'esame dei contributi inviati ai componenti del GLAT dal Dott. Domenicali nei giorni scorsi; ogni contributo viene presentato sinteticamente.

Incompatibilità e conflitto d'interessi (documento Allegato 1 – contributo del dott. Quintaliani): nel documento si evidenzia come le criticità riguardanti questo tema riguardino in particolar modo il personale degli atenei non contrattualizzato; vengono illustrati i principi in base ai quali il Codice di Comportamento e il PNA siano rivolti ed applicabili anche al personale docente e ricercatore, in quanto funzionario pubblico per ricerca e didattica. Vengono di conseguenza indicati gli ambiti in cui è ragionevole prevedere potenzialmente il verificarsi di fenomeni di *maladministration* che possono trovare un temperamento sia nel Piano che nel contesto del Codice di Comportamento. Si ricorda in particolare l'utilizzo dell'istituto dell'astensione per far fronte a determinati casi.

Società (documento allegato 2 – contributo di Unibo): partendo dal fatto che gli Atenei sono tra gli enti pubblici che hanno più partecipazioni per i più svariati motivi e che la normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza su società ed enti partecipati è ampia ed estremamente complessa, si è tentato di chiarire la natura giuridica ed il concetto di controllo nelle diverse tipologie di partecipazioni che caratterizzano il modo universitario: consorzi universitari, fondazioni, fondazioni derivanti da lasciti testamentari, associazioni partecipate non controllate e spin off; si sono dati inoltre spunti per il futuro PNA per definire e chiarire il concetto di "interesse generale".

Codice di comportamento (documento allegato 3 – contributo del dott. Asaro): partendo dalle esigenze di razionalizzazione delle fonti, di omogeneizzazione dei trattamenti giuridici e di responsabilizzazione dei vari attori, vengono indicati alcuni suggerimenti relativi all'applicazione del codice di comportamento anche al personale docente e al miglioramento dell'efficienza dell'attività svolta dai servizi ispettivi di cui alla L. 662/1996, oltre che al coordinamento dei servizi di controllo interni.

RPCT: (documento allegato 4 – contributo del dott. Domenicali e del Dott. Tedesco): si mettono in evidenza le possibili criticità concernenti la nomina dell'RPCT in atenei ed enti con un numero ridotto o assente di dirigenti, evidenziando come anche se il dirigente è in una delle aree considerate a più alto rischio, l'importante è evitare la concentrazione dei poteri; si rileva inoltre come sia opportuno agire con coordinamento e non concentrazione anche sul fronte dei controlli interni. Vengono evidenziati gli aspetti relativi alla predisposizione da parte del RPCT del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e la necessità di un forte coinvolgimento della *governance* e viene rilevato il necessario rapporto di coordinamento tra il ruolo di ANVUR (a cui gli Atenei rispondono con riferimento alla performance, anche



amministrativa, e che ha previsto nel luglio 2015 la redazione del piano integrato che contenga anche il Piano di prevenzione della corruzione) e la stessa ANAC.

Viene infine indicata la necessità di ragionare insieme all'ANAC su quale sia il modo migliore per coinvolgere il personale docente, anche sul lato formativo.

3) Stato di avanzamento dei regolamenti per il diritto d'accesso generalizzato

Nella riunione dello scorso gennaio era stato proposto di provare a redigere un regolamento-tipo tenendo conto delle diverse osservazioni e delle bozze dei diversi regolamenti che perverranno da parte degli atenei che hanno rappresentanti nel GLAT.

Alla data odierna gli Atenei presenti stanno ancora lavorando ai propri regolamenti, pertanto si rimanda alla prossima riunione la trattazione di questo punto all'ordine del giorno.

4) Varie ed eventuali

Nei giorni immediatamente precedenti la riunione odierna, molte università tra quelle presenti hanno ricevuto la richiesta dello Studio Legale Fell (Palermo) relativa alle seguenti informazioni:

1. Bilancio consuntivo per gli anni accademici 2007/2008 – 2012/2013
2. Numero degli studenti iscritti ai corsi attivati dall'Ateneo per gli anni accademici 2007/2008 – 2012/2013
3. Numero degli studenti iscritti ai dottorati di ricerca attivati dall'Ateneo per gli anni accademici 2007/2008 – 2012/2013
4. Numero degli studenti iscritti ai master attivati dall'Ateneo per gli anni accademici 2007/2008 – 2012/2013
5. Numero degli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'Ateneo per gli anni accademici 2007/2008 – 2012/2013
6. Numero degli studenti appartenenti alla c.d. "fascia zero" negli anni accademici 2007/2008 – 2012/2013
7. Numero degli studenti idonei o vincitori di borsa di studio per gli anni accademici 2007/2008 – 2012/2013
8. Ammontare complessivo dei contributi universitari corrisposti dagli iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'Ateneo negli anni accademici 2007/2008 – 2012/2013

Come ha segnalato l'Ing. Ravera, il Politecnico di Torino è stato tra i primi a ricevere la suddetta richiesta, e ha valutato che molte delle informazioni richieste sono disponibili su banche dati nazionali, popolate attraverso il raccordo del MIUR, come ad esempio l'ANS, o la banca dati dell'omogenea redazione dei conti consuntivi.

Dopo un breve confronto, si concorda di predisporre una risposta che rimandi a tali banche dati, comunicando i link per ogni punto richiesto, evitando quindi l'invio di dati estratti dalle banche dati dei singoli Atenei. In caso di richiesta di accesso generalizzato ai sensi dell'art. 5 co 2 del dlgs. n. 33/2013, il diritto alla



conoscenza riguarda informazioni, dati, documenti esistenti, estraibili, detenuti dalla pubblica amministrazione e può essere considerata inammissibile una richiesta che comporti un'attività ulteriore di elaborazione

A Urbino analoga richiesta è stata inviata all'azienda regionale per il diritto allo studio.

Poiché non risulta chiara la finalità di questa richiesta generalizzata dello studio legale Fell presso tutti gli Atenei, ci si accorda per un tempestivo aggiornamento tramite la rete del GLAT, nel caso in cui dovessero emergere nuovi elementi.

Alla luce dei primi mesi di applicazione del 33/2013 modificato dal 97/2016, sembra opportuno segnalare all'ANAC che sono giunte le prime richieste di accesso generalizzato agli atenei.

Per il momento, la mole di lavoro generate dalle richieste è accettabile: si affiancano richieste puntuali e di chiara motivazione a richieste più generali (alcune inviate a tutte le università) che hanno come oggetto la richiesta di dati aperti, già reperibili su altri archivi istituzionali. Si chiede conferma, per tali casi, che la risposta delle università possa rimandare ai link contenenti i dati, ancorché su siti Web di altri enti (nella fattispecie il MIUR).

In caso contrario è opportuno verificare se/in che modo si possa chiedere un contributo per fare fronte al lavoro (in alcuni casi oneroso) necessario per estrarre e rendere fruibili i dati, ancorché in formato elettronico e non cartaceo.

E' inoltre opportuno verificare se vi sia modo di segnalare (e limitare) richieste inopportune, ripetute, particolarmente onerose, che potrebbero creare colli di bottiglia nell'operato dell'università.

Alle ore 14.15 si chiudono i lavori.